Regionali, una campagna elettorale che non appassiona i calabresi

Date : 6 settembre 2021

Un centrodestra unito e coeso contrapposto ad un centrosinistra dove si registra l'alleanza tra Pd e Movimento 5 Stelle ma frammentato in tre, con l'ex governatore Pd Mario Oliverio che si schiera in contrapposizione alla coalizione ma soprattutto ai dem. E' il quadro che esce dunque dopo la presentazione delle candidature per le elezioni regionali calabresi in programma il 3 e 4 ottobre prossimi. Centrodestra, dunque, riunito a sostegno di Roberto Occhiuto Il capogruppo di Forza Italia alla Camera può contare sull'apporto di sette liste: oltre a quella del suo partito, Fi, Occhiuto schiera Forza azzurri Occhiuto presidente, Lega, Fratelli d'Italia, Udc, Coraggio, Noi con l'Italia. A fronteggiare la coalizione che già governa la regione tre candidati di centrosinistra: quello ufficiale, la neurologa e scienziata Amalia Bruni, il sindaco uscente di Napoli Luigi de Magistris, a capo di una coalizione civica, e l'ex governatore Pd Mario Oliverio. La Bruni è sostenuta da sette liste (Amalia Bruni presidente Calabria Sicura, Pd, M5S, Psi, Tesoro Calabria, Europa Verdi, Dpan Democrazia popolare animalisti); de Magistris da 6 (de Magistris presidente, dema democrazia autonomia, Uniti con de Magistris, Per la Calabria con de Magistris, Un'altra Calabria è possibile, Calabria resistente e solidale); Oliverio da una, Oliverio presidente identità calabrese. Tutti i candidati sono da ieri in piena corsa e si susseguono le iniziative di coalizioni e partiti. Ieri la Lega a Catanzaro ha organizzato una iniziativa alla presenza del vicesegretario nazionale Andrea Crippa. Amalia Bruni ha criticato la distribuzione dei fondi regionali per le attività sportive fatta da Spirlì e De Magistris ha insistito sulla necessità che la sanità calabrese cambi passo.